

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

N° Registro 3/AcquaSuoloRifiuti/2017
Data e protocollo: vedasi mail di invio
invio telematico

Vicenza, 05/01/2017

Spett.li SUAP del Comune di Montebello Vicentino
c/o CCIAA VICENZA - UFFICIO GESTIONE
SUAP COMUNI
Pec: suap.vi@cert.camcom.it

e p.c. Ditta Gobbo Stefano & C. S.r.l.
via Strada Statale 11 n. 24/26 (località Signolo)
36054 Montebello Vicentino
gobbosrl@artigiani.vi.legalmail.it

Comune di Montebello Vicentino
ARPAV - Dipartimento Provinciale di Vicenza

OGGETTO: PRATICA N. 03114330248-21072016-1442 - SUAP 6466 - 03114330248 GOBBO STEFANO & C.S.R.L.
Ditta Gobbo Stefano & C. S.r.l (P.I.: 03114330248) – IMPIANTO DI VIA STRADA STATALE 11 N. 24/26 (LOCALITÀ
SIGNOLO) IN COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO.
AGGIORNAMENTO ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI RECUPERO
RIFIUTI IN REGIME SEMPLIFICATO AL NUMERO 25. D.LGS. 152/2006 E S.M.I.; D.M. 05/02/1998 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1) la **DITTA GOBBO STEFANO & C. S.R.L.** (p.i.: 03114330248) per l'impianto di via Strada Statale 11 n. 24/26 (località Signolo) in Comune di Montebello Vicentino, risulta iscritta al n. 25 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato, con provvedimento n. reg. 156/suolo rifiuti/16 prot. n. 55162 del 16/08/2016, per le tipologie di cui al punto 1.1 (R13), 3.1 (R13), 3.2 (R13), 6.1 (R13, R3), 6.2 (R13, R3) e 9.1 (R13, R3) dell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., con validità fino al 09/06/2018;

2) con nota trasmessa dal SUAP, acquisita agli atti con prot. n. 81997 del 06/12/2016, la ditta ha comunicato l'intenzione di modificare le quantità massime annue di rifiuti per le operazioni R13 - R3 per la tipologia 6.1 dalle attuali 939 t/anno a 1239 t/anno e per la tipologia 6.2 dalle attuali 3940 t/anno a 3640 t/anno;

3) con nota acquisita agli atti con prot. n. 34055 del 09/05/2013, la ditta ha presentato la polizza fideiussoria ai sensi della DGRV 2229 del 20/12/2011;

a tale riguardo si informa che, in riferimento alle garanzie finanziarie prestate dalla ditta, con DGRV n. 2721 del 29/12/2014 pubblicata nel BUR n. 4 del 09/01/2015, sono variate le disposizioni in merito alle garanzie finanziarie a copertura delle attività di smaltimento e recupero rifiuti, in particolare, sono previste nuove modalità per l'applicazione delle riduzioni per le diverse tipologie di rifiuti. Lo "Schema per il calcolo della polizza fideiussoria", è scaricabile dal sito internet della Provincia di Vicenza all'indirizzo:

<http://www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/ambiente/procedura-semplificata-per-attivita-di-recupero>

tale schema potrà essere inviato preventivamente a questo Servizio (Rag. Giuseppe Savio tel. 0444/908240) per la verifica della congruità dell'importo del massimale.

Ritenuto che, per le operazioni di cui ai punti 1.1 (R13), 3.1 (R13), 3.2 (R13), 6.1 (R13, R3), 6.2 (R13, R3) e 9.1 (R13, R3) dell'Allegato 1 - suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. oggetto di comunicazione, l'attività di recupero rifiuti è rispondente a quanto previsto dalla normativa tecnica di settore e pertanto sussistono i presupposti per l'aggiornamento dell'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato.

Vista l'attestazione del versamento dei diritti di iscrizione per l'anno 2016 come determinati dal decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998.

Visti:

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

D.M. 05/02/98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero" e s.m.i.;

D.M. 21/07/1998 n. 350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5



febbraio 1997, n. 22"

D.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza regionale";

L.R. del Veneto n. 3/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

L.R. del Veneto n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"

nota della Giunta della Regione Veneto del 19/11/1998 con prot. n. 3088/31100;

Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2426 del 04/08/2009 "Indirizzi operativi in ordine alla corretta applicazione della disciplina concernente le procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 214 – 216 del D.Lgs152/2006. Modello concernente la Comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata";

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29/04/2015 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e Legge regionale n. 3 del 2000 e s.m.i.";

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2229 del 20/12/2011 "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti. Modifica dei criteri individuati con DGRV n. 2528 del 14/07/1999. D.Lgs. 03/04/2006 e s.m.i., n. 152, Parte II come modificata dal D.Lgs. 31/08/2010, n. 128; Parte IV come modificata dal D.Lgs. 10/12/2010, n. 205; D.Lgs. 13/01/2003, n. 36";

Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2721 del 29/12/2014 "Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia";

Delibera di Giunta Provinciale n. 19 di registro e n. 3296 di protocollo del 25/01/2006 "Recupero rifiuti in regime di procedura semplificata ex artt. 31 e 33 del D. Lgs. n. 22/97 e D.M. 05.02.98 - Indirizzi operativi per l'effettuazione di attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata";

Visti l'art. 19 (sulle competenze della Provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza) del D.lgs. n. 267/2000 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27/10/2014 di conferma degli incarichi dirigenziali già conferiti con Decreto n. 22 del 20/12/2012;

AGGIORNA

alla **DITTA GOBBO STEFANO & C. S.R.L** (p.i.: 03114330248) per l'impianto di via Strada Statale 11 n. 24/26 (località Signolo) in Comune di Montebello Vicentino, l'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime semplificato al numero 25 per le seguenti operazioni:

Tipologia di cui al D.M. 05/02/98 allegato 1, suball. 1	Q.tà max. di messa in riserva istantanea per tipologia (t)	Q.tà max. trattata all'impianto per tipologia (t/anno)	Attività di recupero (D.M. 05/02/98)	Operazioni recupero (allegato C-parte IV- DLgs152/2006)	Codice C.E.R.
1.1	10	90	1.1.3	R13	150101 150105 150106 200101
3.1	1,5	5	3.1.3	R13	100299 120101 120102 120199
3.2	1,5	5	3.2.3	R13	100899 120103 120104 120199 150104
6.1	16	1239	6.1.3	R13 - R3	020104 150102 170203 191204 200139
	136	350	---	R13	
6.2	205,4	3640	6.2.3	R13 - R3	070213 120105 160119 160216 160306 170203
	44,6	610	---	R13	
9.1	10	60	9.1.3 a)	R13 – R3	150103

con le seguenti prescrizioni:

Resta inteso che il quantitativo massimo dei rifiuti per le tipologie in messa in riserva istantanea, funzionale all'attività di recupero

condotta nello stesso impianto, è pari a 231,4 tonnellate.

La capacità massima di rifiuti stoccabili nell'impianto relativa alle tipologie di rifiuti per le quali viene effettuata la sola messa in riserva è pari a 193,6 tonnellate.

La capacità massima di rifiuti prodotti dall'attività di recupero (R3) e gestiti in "deposito temporaneo" ai sensi dell'art. 183 lett. bb) del D.lgs 152/2006 e s.m.i. è pari a 31,5 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

INFORMA CHE

1) Il presente provvedimento ha validità fino al **08/06/2018** compreso e sostituisce i precedenti.

2) Le attività di cui sopra devono essere condotte nel rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., secondo le condizioni tecniche previste dal D.M. del 05/02/1998 e s.m.i., delle altre norme di settore e di quanto comunicato dalla ditta.

3) Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta dovrà fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia almeno n. 3 copie originali dei rinnovi delle polizze, per la firma del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.

4) In adempimento alle norme richiamate la ditta è obbligata:

a) al versamento entro il 30 aprile di ogni anno del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del D.M. 350/98. In caso di mancato o ritardato versamento l'iscrizione si intende sospesa e la ditta non è legittimata ad esercitare l'attività di recupero rifiuti fino ad avvenuto versamento;

b) a rinnovare la comunicazione ogni 5 anni e, comunque, in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;

5) il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per la specifica attività svolta;

dove necessario, in base a quanto espressamente previsto dai punti del D.M. 05/02/1998 oggetto dell'attività, la ditta deve altresì:

- verificare la non pericolosità dei rifiuti in ingresso con codici a specchio, così come individuati nell'Allegato alla Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2008/98/CE in vigore dal 01/06/2015,

- effettuare e conservare, a disposizione delle Autorità di controllo, i referti analitici del Test dei cessioni, se previsti, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.,

- in base a quanto espressamente previsto dai punti del D.M. 05/02/1998, il campionamento e le analisi sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione; i referti analitici devono essere conservati presso l'impianto di recupero a disposizione delle Autorità di controllo,

- adeguarsi a quanto previsto dagli articoli 188-bis "Controllo della tracciabilità dei rifiuti", 188-ter "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)", 189 "Catasto dei rifiuti" e 190 "Registri di carico e scarico" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

6) L'attività deve essere condotta esclusivamente all'interno dell'area individuata nella comunicazione nonché con i sistemi, gli impianti ed il lay out indicati nella stessa.

7) La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita. Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente separate. Nel caso in cui la ditta tratti tipologie di rifiuto plurime deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.

8) Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto previsto all'art. 183, lettera bb) "deposito temporaneo" del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; tali rifiuti dovranno essere classificati con un codice CER del capitolo 19, cioè come "rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti".

9) Le zone di deposito (messa in riserva e deposito temporaneo) dei rifiuti, devono essere distinte per tipologie omogenee contrassegnate con apposita segnaletica, riportante la tipologia stessa e/o il codice CER di appartenenza. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

10) Nel caso in cui la ditta svolga altre attività industriali, le aree riservate alla attività di recupero rifiuti devono essere individuabili e mantenute separate dalle precedenti.

11) Nel caso in cui la ditta utilizzi materie prime nel ciclo produttivo, queste ultime devono essere mantenute separate dai rifiuti soggetti a recupero.

12) In caso di modifiche societarie:

a) nel caso di variazione della ragione/denominazione sociale il legale rappresentante è tenuto a:

- comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di aggiornamento dell'iscrizione in essere, aggiornando le schede della modulistica nelle quali vanno indicati i dati riferiti all'impresa;

- trasmettere tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della ditta;

- fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia almeno n. 3 copie originali degli aggiornamenti delle polizze, per la firma del

beneficiario e successiva restituzione; la copia dell'aggiornamento della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata.

b) nel caso di variazione del legale rappresentante:

- il legale rappresentate in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista;
- il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art. 47 "Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.; il nuovo legale rappresentante è tenuto altresì a controfirmare e presentare le schede della modulistica vigente in cui vi è l'obbligo di apporre la firma del Titolare/Legale Rappresentante;

c) nel caso di subentro nell'attività da parte di altra ditta il legale rappresentate è tenuto a:

- comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di aggiornamento dell'iscrizione vigente, aggiornando le schede della modulistica nelle quali vanno indicati i dati riferiti all'impresa;
- trasmettere tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante il subentro;
- fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia almeno n. 3 copie originali degli aggiornamenti delle polizze, per la firma del beneficiario e successiva restituzione; la copia dell'aggiornamento della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata.
- il legale rappresentante della ditta subentrante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art. 47 "Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e a controfirmare e presentare le schede della modulistica vigente in cui vi è l'obbligo di apporre la firma del Titolare/Legale Rappresentante; ricorrendone i presupposti, presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 attestante che le modalità operative e gestionali dell'impianto di recupero rifiuti risultano conformi e invariate rispetto a quanto dichiarato nella comunicazione presentata per l'ottenimento dell'iscrizione in vigore.

13) L'iscrizione in procedura semplificata non prevede i medesimi effetti sostitutivi del provvedimento di approvazione del progetto di cui all'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, che sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e non costituisce variante allo strumento urbanistico. La ditta deve, quindi, essere in possesso delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed altri atti di assenso, comunque denominati, in materia edilizia, urbanistica, di igiene dell'ambiente, rumore e quant'altro, la cui acquisizione sia necessaria in base alla legge vigente ai fini dell'attività e al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici, ecc.;

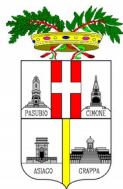
14) Si precisa che sulla base dell'art. 35, comma 3 della L.R. n. 3 del 21/01/2000 resta di competenza comunale la vigilanza sull'attività edilizia connessa all'esecuzione delle opere relative agli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti e l'adozione di ogni provvedimento connesso.

15) La presente iscrizione viene trasmessa al S.U.A.P. territoriale competente per la trasmissione alla Ditta, al Comune ed al Dipartimento Provinciale Arpav.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 (ID PROC. N° 391).

Sottoscritto dal Dirigente del Settore Ambiente
dott. Angelo Macchia
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo: vedasi mail di invio

invio telematico

Prot. n. 57185 del 25/08/2016

Spett.li SUAP del Comune di Montebello Vicentino
c/o CCIAA VICENZA - UFFICIO GESTIONE
SUAP COMUNI
Pec: suap.vi@cert.camcom.it

Prot. n. 10621 del 26/08/2016

e p.c. Ditta Gobbo Stefano & C. S.r.l.
via Strada Statale 11 n. 24/26 (località
Signolo)
36054 Montebello
Vicentino
gobbosrl@artigiani.vi.legalmail.it
Comune di Montebello Vicentino
ARPAV - Dipartimento Provinciale di Vicenza

**OGGETTO: PRATICA N. 03114330248-21072016-1442 - SUAP 6466 - 03114330248 GOBBO STEFANO & C.S.R.L
DITTA GOBBO STEFANO & C. S.R.L (P.I.: 03114330248) – IMPIANTO DI VIA STRADA STATALE 11 N. 24/26
(LOCALITÀ SIGNOLO) IN COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO.
ERRATA CORRIGE PROVVEDIMENTO N. REGISTRO 156/ACQUASUOLORIFIUTI/2016 DEL 12/08/2016 DI
AGGIORNAMENTO ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI IN REGIME SEMPLIFICATO AL NUMERO 25. D.LGS. 152/2006 E S.M.I.; D.M. 05/02/1998 E
S.M.I..**

In riferimento al provvedimento n. registro 156/acquasuolorifiuti/2016 del 12/08/2016 di aggiornamento dell'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato al numero 25 della ditta Gobbo Stefano & C. S.r.l (p.i.: 03114330248) per l'impianto di via Strada Statale 11 n. 24/26 (località Signolo) in Comune di Montebello Vicentino,

si segnala che, per mero errore materiale, nella tabella in cui si riportano le operazioni di recupero è stata riportata solamente l'operazione R13 per la tipologia di rifiuti di cui al punto 9.1 dell'allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. anziché le operazioni di recupero corrette R13 ed R3.

Si riporta di seguito la tabella corretta delle operazioni di recupero:

Tipologia di cui al D.M. 05/02/98 allegato 1, suball. 1	Q.tà max. di messa in riserva istantanea per tipologia (t)	Q.tà max. trattata all'impianto per tipologia (t/anno)	Attività di recupero (D.M. 05/02/98)	Operazioni recupero (allegato C- parte IV- DLgs 152/2006)	Codice C.E.R.
1.1	10	90	1.1.3	R13	150101 150105 150106 200101
3.1	1,5	5	3.1.3	R13	100299 120101 120102 120199



3.2	1,5	5	3.2.3	R13	100899 120103 120104 120199 150104
6.1	16	939	6.1.3	R13 - R3	020104 150102
	136	350	---	R13	170203 191204 200139
6.2	205,4	3940	6.2.3	R13 - R3	070213 120105
	44,6	610	---	R13	160119 160216 160306 170203
9.1	10	60	9.1.3 a)	R13 – R3	150103

Si informa che:

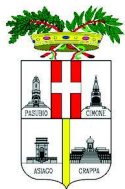
1. Il presente atto deve essere conservato ed esibito unitamente al provvedimento prot. n. 55162 del 16/08/2016 (n. 156/ Servizio Acqua Suolo Rifiuti /16 del 12/08/2016) di Iscrizione al Registro Provinciale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Sono confermate tutte le altre disposizioni contenute nel sopraddeito provvedimento non espressamente modificate con la presente.

Si chiede al SUAP di trasmettere la presente nota alla Ditta, al Comune e all'ARPAV.

Cordiali saluti.

Sottoscritto dal Dirigente del Settore Ambiente
(Dott. Angelo Macchia)
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

N° Registro 156/AcquaSuoloRifiuti/2016
Data e protocollo: vedasi mail di invio
invio telematico

Vicenza, 12/08/2016

Spett.li SUAP del Comune di Montebello Vicentino
c/o CCIAA VICENZA - UFFICIO GESTIONE
SUAP COMUNI
Pec: suap.vi@cert.camcom.it

e p.c. Ditta Gobbo Stefano & C. S.r.l.
via Strada Statale 11 n. 24/26 (località Signolo)
36054 Montebello Vicentino
gobbosrl@artigiani.vi.legalmail.it

Comune di Montebello Vicentino
ARPAV - Dipartimento Provinciale di Vicenza

OGGETTO: PRATICA N. 03114330248-21072016-1442 - SUAP 6466 - 03114330248 GOBBO STEFANO & C.S.R.L
Ditta Gobbo Stefano & C. S.r.l (P.I.: 03114330248) – IMPIANTO DI VIA STRADA STATALE 11 N. 24/26 (LOCALITÀ
SIGNOLO) IN COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO.
AGGIORNAMENTO ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI RECUPERO
RIFIUTI IN REGIME SEMPLIFICATO AL NUMERO 25. D.LGS. 152/2006 E S.M.I.; D.M. 05/02/1998 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1) la DITTA GOBBO STEFANO & C. S.R.L (p.i.: 03114330248) per l'impianto di via Strada Statale 11 n. 24/26 (località Signolo) in Comune di Montebello Vicentino, risulta iscritta al n. 25 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato, con provvedimento n. reg. 63/suolo rifiuti/13 prot. n. 37192 del 21/05/2013, per le tipologie di cui al punto 1.1 (R13), 3.1 (R13), 3.2 (R13), 6.1 (R13, R3), 6.2 (R13, R3) e 9.1 (R13, R3) dell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., con validità fino al 09/06/2018;

2) con nota trasmessa dal SUAP, acquisita agli atti con prot. n. 52776 del 03/08/2016, la ditta ha comunicato l'intenzione di modificare le quantità massime annue di rifiuti di sola messa in riserva (R13) per la tipologia 6.1 dalle attuali 700 t/anno a 350 t/anno e per la tipologia 6.2 dalle attuali 260 t/anno a 610 t/anno;

3) con nota acquisita agli atti con prot. n. 34055 del 09/05/2013, la ditta ha presentato la polizza fideiussoria ai sensi della DGRV 2229 del 20/12/2011;

a tale riguardo si informa che, in riferimento alle garanzie finanziarie prestate dalla ditta, con DGRV n. 2721 del 29/12/2014 pubblicata nel BUR n. 4 del 09/01/2015, sono variate le disposizioni in merito alle garanzie finanziarie a copertura delle attività di smaltimento e recupero rifiuti, in particolare, sono previste nuove modalità per l'applicazione delle riduzioni per le diverse tipologie di rifiuti. Lo "Schema per il calcolo della polizza fideiussoria", è scaricabile dal sito internet della Provincia di Vicenza all'indirizzo:

<http://www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/ambiente/procedura-semplificata-per-attivita-di-recupero>

tale schema potrà essere inviato preventivamente a questo Servizio (Rag. Giuseppe Savio tel. 0444/908240) per la verifica della congruità dell'importo del massimale.

Ritenuto che, per le operazioni di cui ai punti 1.1 (R13), 3.1 (R13), 3.2 (R13), 6.1 (R13, R3), 6.2 (R13, R3) e 9.1 (R13, R3) dell'Allegato 1 - suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. oggetto di comunicazione, l'attività di recupero rifiuti è rispondente a quanto previsto dalla normativa tecnica di settore e pertanto sussistono i presupposti per l'aggiornamento dell'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato.

Vista l'attestazione del versamento dei diritti di iscrizione per l'anno 2016 come determinati dal decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998.

Visti:

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

D.M. 05/02/98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero" e s.m.i.;

D.M. 21/07/1998 n. 350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5



febbraio 1997, n. 22"

D.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza regionale";

L.R. del Veneto n. 3/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

L.R. del Veneto n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"

nota della Giunta della Regione Veneto del 19/11/1998 con prot. n. 3088/31100;

Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2426 del 04/08/2009 "Indirizzi operativi in ordine alla corretta applicazione della disciplina concernente le procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 214 – 216 del D.Lgs152/2006. Modello concernente la Comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata";

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29/04/2015 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e Legge regionale n. 3 del 2000 e s.m.i.";

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2229 del 20/12/2011 "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti. Modifica dei criteri individuati con DGRV n. 2528 del 14/07/1999. D.Lgs. 03/04/2006 e s.m.i., n. 152, Parte II come modificata dal D.Lgs. 31/08/2010, n. 128; Parte IV come modificata dal D.Lgs. 10/12/2010, n. 205; D.Lgs. 13/01/2003, n. 36";

Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2721 del 29/12/2014 "Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia";

Delibera di Giunta Provinciale n. 19 di registro e n. 3296 di protocollo del 25/01/2006 "Recupero rifiuti in regime di procedura semplificata ex artt. 31 e 33 del D. Lgs. n. 22/97 e D.M. 05.02.98 - Indirizzi operativi per l'effettuazione di attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata";

Visti l'art. 19 (sulle competenze della Provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza) del D.lgs. n. 267/2000 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27/10/2014 di conferma degli incarichi dirigenziali già conferiti con Decreto n. 22 del 20/12/2012;

AGGIORNA

alla **DITTA GOBBO STEFANO & C. S.R.L** (p.i.: 03114330248) per l'impianto di via Strada Statale 11 n. 24/26 (località Signolo) in Comune di Montebello Vicentino, l'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime semplificato al numero 25 per le seguenti operazioni:

Tipologia di cui al D.M. 05/02/98 allegato 1, suball. 1	Q.tà max. di messa in riserva istantanea per tipologia (t)	Q.tà max. trattata all'impianto per tipologia (t/anno)	Attività di recupero (D.M. 05/02/98)	Operazioni recupero (allegato C-parte IV- D.Lgs152/2006)	Codice C.E.R.
1.1	10	90	1.1.3	R13	150101 150105 150106 200101
3.1	1,5	5	3.1.3	R13	100299 120101 120102 120199
3.2	1,5	5	3.2.3	R13	100899 120103 120104 120199 150104
6.1	16	939	6.1.3	R13 - R3	020104 150102 170203 191204 200139
	136	350	---	R13	
6.2	205,4	3940	6.2.3	R13 - R3	070213 120105 160119 160216 160306 170203
	44,6	610	---	R13	
9.1	10	60	9.1.3 a)	R13	150103

con le seguenti prescrizioni:

Resta inteso che il quantitativo massimo dei rifiuti per le tipologie in messa in riserva istantanea, funzionale all'attività di recupero

condotta nello stesso impianto, è pari a 231,4 tonnellate.

La capacità massima di rifiuti stoccabili nell'impianto relativa alle tipologie di rifiuti per le quali viene effettuata la sola messa in riserva è pari a 193,6 tonnellate.

La capacità massima di rifiuti prodotti dall'attività di recupero (R3) e gestiti in "deposito temporaneo" ai sensi dell'art. 183 lett. bb) del D.lgs 152/2006 e s.m.i. è pari a 31,5 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

INFORMA CHE

1) Il presente provvedimento ha validità fino al **08/06/2018**.

2) Le attività di cui sopra devono essere condotte nel rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., secondo le condizioni tecniche previste dal D.M. del 05/02/1998 e s.m.i., delle altre norme di settore e di quanto comunicato dalla ditta.

3) Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta dovrà fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia almeno n. 3 copie originali dei rinnovi delle polizze, per la firma del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.

4) In adempimento alle norme richiamate la ditta è obbligata:

a) al versamento entro il 30 aprile di ogni anno del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del D.M. 350/98. In caso di mancato o ritardato versamento l'iscrizione si intende sospesa e la ditta non è legittimata ad esercitare l'attività di recupero rifiuti fino ad avvenuto versamento;

b) a rinnovare la comunicazione ogni 5 anni e, comunque, in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;

5) il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per la specifica attività svolta;

dove necessario, in base a quanto espressamente previsto dai punti del D.M. 05/02/1998 oggetto dell'attività, la ditta deve altresì:

- verificare la non pericolosità dei rifiuti in ingresso con codici a specchio, così come individuati nell'Allegato alla Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2008/98/CE in vigore dal 01/06/2015,

- effettuare e conservare, a disposizione delle Autorità di controllo, i referti analitici del Test dei cessioni, se previsti, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.,

- in base a quanto espressamente previsto dai punti del D.M. 05/02/1998, il campionamento e le analisi sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione; i referti analitici devono essere conservati presso l'impianto di recupero a disposizione delle Autorità di controllo,

- adeguarsi a quanto previsto dagli articoli 188-bis "Controllo della tracciabilità dei rifiuti", 188-ter "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)", 189 "Catasto dei rifiuti" e 190 "Registri di carico e scarico" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

6) L'attività deve essere condotta esclusivamente all'interno dell'area individuata nella comunicazione nonché con i sistemi, gli impianti ed il lay out indicati nella stessa.

7) La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita. Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente separate. Nel caso in cui la ditta tratti tipologie di rifiuto plurime deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.

8) Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto previsto all'art. 183, lettera bb) "deposito temporaneo" del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; tali rifiuti dovranno essere classificati con un codice CER del capitolo 19, cioè come "rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti".

9) Le zone di deposito (messa in riserva e deposito temporaneo) dei rifiuti, devono essere distinte per tipologie omogenee contrassegnate con apposita segnaletica, riportante la tipologia stessa e/o il codice CER di appartenenza. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

10) Nel caso in cui la ditta svolga altre attività industriali, le aree riservate alla attività di recupero rifiuti devono essere individuabili e mantenute separate dalle precedenti.

11) Nel caso in cui la ditta utilizzi materie prime nel ciclo produttivo, queste ultime devono essere mantenute separate dai rifiuti soggetti a recupero.

12) In caso di modifiche societarie:

a) nel caso di variazione della ragione/denominazione sociale il legale rappresentante è tenuto a:

- comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di aggiornamento dell'iscrizione in essere, aggiornando le schede della modulistica nelle quali vanno indicati i dati riferiti all'impresa;

- trasmettere tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della ditta;

- fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia almeno n. 3 copie originali degli aggiornamenti delle polizze, per la firma del

beneficiario e successiva restituzione; la copia dell'aggiornamento della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata.

b) nel caso di variazione del legale rappresentante:

- il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista;
- il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art. 47 "Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.; il nuovo legale rappresentante è tenuto altresì a controfirmare e presentare le schede della modulistica vigente in cui vi è l'obbligo di apporre la firma del Titolare/Legale Rappresentante;

c) nel caso di subentro nell'attività da parte di altra ditta il legale rappresentante è tenuto a:

- comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di aggiornamento dell'iscrizione vigente, aggiornando le schede della modulistica nelle quali vanno indicati i dati riferiti all'impresa;
- trasmettere tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante il subentro;
- fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia almeno n. 3 copie originali degli aggiornamenti delle polizze, per la firma del beneficiario e successiva restituzione; la copia dell'aggiornamento della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata.
- il legale rappresentante della ditta subentrante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art. 47 "Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e a controfirmare e presentare le schede della modulistica vigente in cui vi è l'obbligo di apporre la firma del Titolare/Legale Rappresentante; ricorrendone i presupposti, presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 attestante che le modalità operative e gestionali dell'impianto di recupero rifiuti risultano conformi e invariate rispetto a quanto dichiarato nella comunicazione presentata per l'ottenimento dell'iscrizione in vigore.

13) L'iscrizione in procedura semplificata non prevede i medesimi effetti sostitutivi del provvedimento di approvazione del progetto di cui all'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, che sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e non costituisce variante allo strumento urbanistico. La ditta deve, quindi, essere in possesso delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed altri atti di assenso, comunque denominati, in materia edilizia, urbanistica, di igiene dell'ambiente, rumore e quant'altro, la cui acquisizione sia necessaria in base alla legge vigente ai fini dell'attività e al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici, ecc.;

14) Si precisa che sulla base dell'art. 35, comma 3 della L.R. n. 3 del 21/01/2000 resta di competenza comunale la vigilanza sull'attività edilizia connessa all'esecuzione delle opere relative agli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti e l'adozione di ogni provvedimento connesso.

15) La presente iscrizione viene trasmessa al S.U.A.P. territoriale competente per la trasmissione alla Ditta, al Comune ed al Dipartimento Provinciale Arpav.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 (ID PROC. N° 391).

Sottoscritto per il Dirigente del Settore Ambiente
Il Vice Segretario Generale
dott.ssa Caterina Bazzan
con firma digitale

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia
Rovigo Delta - Lagunare
Via Forte Marghera, 151
30173 Mestre (VE)

Iscrizione N: VE01724
Il Presidente
della Sezione regionale del Veneto
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettera a);

Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 5 del 3 novembre 2016, relativa ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo delle imprese che svolgono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, e n. 3 del 16 luglio 1999, e successive modifiche e integrazioni, relativa ai requisiti professionali del responsabile tecnico;

Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 27/04/2017 ed assunta al prot. n. 9741/2017

Verificato che l'impresa ha in disponibilità veicoli targati AK410LT – EL544TG – XA970ED – FG749BG immatricolati uso proprio ai sensi dell'art. 31 della L. 298/1974 e che le licenze di tali veicoli, con cod. di attività 9013, consentono complessivamente il trasporto delle seguenti classi di cose D03 - I00 – I01 – I04– L03 – M06 - R00;

Preso atto che l'impresa è iscritta al Registro imprese per la seguente attività "rigenerazione e trasformazione di materiale plastico in genere, con selezione e lavorazione anche per conto terzi"

Preso atto, ancora, che la ditta è abilitata dalla Provincia di Vicenza al recupero di rifiuti ai sensi dell'art 214 - 216 del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto che l'impresa relativamente ai CER 19.12.02 – 19.12.03 – 19.12.07 – 19.12.12, non ricompresi tra quelli dell'impianto di recupero rifiuti, debba ritenersi nuovo produttore (*cfr.* art. 183 comma 1 lett. f);

Atteso quindi che la stessa potrà trasportare i CER di cui è nuovo produttore limitatamente in uscita dall'impianto di recupero rifiuti di cui è titolare in virtù della sua iscrizione nella cat. 4;

Vista la deliberazione della Sezione regionale del Veneto in data **10/05/2017** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo all'Albo per l'impresa/Ente **GOBBO STEFANO & C.S.R.L** nella categoria **4** classe **E**.

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa

Denominazione: **GOBBO STEFANO & C.S.R.L**

Con Sede a: **MONTEBELLO VICENTINO (VI)**

Indirizzo: **STRADA STATALE UNDICI SINOLO 24/26**

Località: **MONTEBELLO VICENTINO**

CAP: **36054**

C. F.: **03114330248**

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi

Classe: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 t. e inferiore a 6.000 t.

4 - E



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia
Rovigo Delta - Lagunare
Via Forte Marghera, 151
30173 Mestre (VE)

Inizio validità: 16/05/2017
Fine Validità: 16/05/2022

Responsabile tecnico:

GOBBO SONIA
codice fiscale: GBBSNO72B62L840D
abilitato per la categoria e classe:

4 - E

Elenco veicoli inerenti l'iscrizione:

Targa: **AK410LT**
Categoria veicolo: AUTOCARRO
numero di telaio: XLRAE47WS0E381206

Targa: **EL544TG**
Categoria veicolo: AUTOCARRO
numero di telaio: XLRAS47MS0E932639

Targa: **FG749BG**
Categoria veicolo: AUTOCARRO
numero di telaio: XLRASH4300G124059

Targa: **XA970ED**
Categoria veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
numero di telaio: ZA420W255FFN06949

Art. 2
(tipologie di rifiuti e veicoli utilizzabili)

Elenco veicoli per gruppi di CER:

Targa: AK410LT Tipo: AUTOCARRO	Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.
Targa: EL544TG Tipo: AUTOCARRO	Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.
Targa: XA970ED Tipo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE	Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose del mezzo da cui è trainato.



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO

istituata ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia
Rovigo Delta - Lagunare
Via Forte Marghera, 151
30173 Mestre (VE)

Targa: **FG749BG**

Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.

Tipo: AUTOCARRO

Rifiuti per i veicoli sopraindicati

[02.01.04] [07.02.13] [12.01.01] [12.01.02] [12.01.03] [12.01.04] [12.01.05] [15.01.01] [15.01.02]
[15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06] [16.01.19] [16.02.16] [16.03.06] [17.02.03] [19.12.04]
[20.01.01]

e limitatamente in uscita dall'impianto di recupero i rifiuti
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.07] [19.12.12]

Art. 3
(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati dal provvedimento di iscrizione corredato dalla dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, con la quale si attesta che il provvedimento stesso è stato acquisito elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo nazionale gestori ambientali;
- 2) L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione, e del D.M. 17 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) L'idoneità tecnica dei veicoli, attestata dal responsabile tecnico secondo le modalità previste dall'articolo 15 comma 3 lettera a), del D.M. 3 giugno 2014, n. 120 deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i veicoli devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti;
- 4) E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni;
- 5) Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
- 6) I recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
 - A – idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - B – accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - C – mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- 7) In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi;



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia
Rovigo Delta - Lagunare
Via Forte Marghera, 151
30173 Mestre (VE)

8) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto, da parte dell'impresa iscritta, delle norme di legge e regolamentari nonché delle disposizioni amministrative applicabili al caso, con particolare riguardo alla disciplina in materia di trasporto e di ambiente (come definita nell'art. 10, comma 2, lettera d), n.1, del D.M. 120/2014), costituisce infrazione sanzionabile ai sensi degli artt. 19, comma 1, lettera a), e 20, comma 1, lettera d), del D.M. 120/2014.

Art. 4
(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

Mestre, 16/05/2017

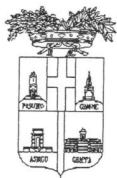
Il Segretario
- Marco Casadei -

Il Presidente
- Mauro Zampieri -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n.34418 del 08/07/2015)





PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO GIADA ARIA E RUMORE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA
Uffici: P.zzo Folco - Contrà S.Marco, 30

Partita I.V.A.: 496080243 - Cod. Fisc.: 004960802
Tel. 0444 908225 - Fax 0444 908220

Prot. n. ~~197471~~AMB

Vicenza, 24 OTT. 2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 - Parte V in materia di emissioni in atmosfera.
Trasmissione provvedimento di autorizzazione n. reg. 584/ADIA

CONSEGNATO A MANO
AL SIG.

GOBBO SONIA

(co delegata)

[Handwritten signature]

Spett.le Ditta

GOBBO STEFANO & C. SRL

Via SS. 11 Loc. Sigodo, 24/26

MONTEBELLO VICENTINO (VI)

Al Comune di

MONTEBELLO VICENTINO (VI)

Spett.le ARPAV

Dipartimento Provinciale di Vicenza

Via Spalato, 16 -

36100 - VICENZA

In data 25 OTT. 2012

Con la presente si trasmette in allegato copia del provvedimento dirigenziale evidenziato in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Giada Aria Rumore
Baldisseri Andrea

[Handwritten signature: Andrea Baldisseri]

[Handwritten email address: gobbosrl@libero.it]



PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE AMBIENTE

Servizio Giada/Aria/Rumore

Domic. fisc.: Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243 C.F. 00496080243

Uffici: Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Tel.n. 0444/908225 Fax n. 0444/908220

E-mail: aria.rumore@provincia.vicenza.it

N. Reg. **584** /ARIA del **24 OTT. 2012**

Prot. n. **797471AMB**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e smi - parte quinta - art.269.8/281
DITTA: Gobbo Stefano & C. srl
COMUNE DI: Montebello Vicentino - via S.S. 11 loc. Signolo, 24/26

Autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto ed alla prosecuzione dell'attività esistente

(Responsabile del procedimento: Andrea Baldisseri - tel.n. 0444/908225)

(Responsabile dell'istruttoria: Edoardo Tobaldo - tel.n. 0444/908227)

Il Dirigente

Visto che con documentazione agli atti con prot.n.66877 del 12.09.2012 la ditta ha presentato una domanda di autorizzazione per il sito in oggetto, già autorizzato con il provvedimento n.182 del 22.07.2011;

Rilevato che la ditta effettua attività di recupero e trattamento di rifiuti, in particolare materie plastiche; la domanda riguarda l'installazione di un abbattitore con filtro a maniche, a servizio di n.5 impianti di macinazione presenti, con convogliamento all'esterno delle emissioni, che attualmente sono invece diffuse in ambiente di lavoro;

Considerato che con nota n.11206 del 09.10.2012 il Comune di Montebello Vicentino non ha rilevato elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

Visto il D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128;

Richiamato il parere espresso dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente nella seduta del 11.11.2010 in ordine all'applicazione delle modifiche intervenute con il D.Lgs 128/10;

Vista la LR 33/85 e smi;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt.19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza);

Visto il Decreto Presidenziale n.4/2010, prot.n.31270 del 30.04.2010, di conferimento degli incarichi dirigenziali.

Autorizza

La ditta Gobbo Stefano & C. srl a quanto oggetto di richiesta e richiamato in premessa.

L'AUTORIZZAZIONE DI CUI SOPRA E' SUBORDINATA AL RISPETTO DEI SEGUENTI LIMITI E PRESCRIZIONI, CON RIFERIMENTO AL D.LGS. 152/06:





Camini	Quota (m)	Portata ¹ (Nmc/h)	Parametro	Limiti
1	10,5	25.000	Polveri	20 mg/Nmc

1. L'impresa deve comunicare con almeno 15 giorni di anticipo alla Provincia ed all'Arpav, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dei nuovi impianti. Il termine per la messa a regime dell'impianto coincide con la messa in esercizio dello stesso.
2. L'impresa deve effettuare un controllo analitico nei primi dieci giorni di marcia controllata dei nuovi impianti a regime, trasmettendone gli esiti a questa Amministrazione entro i successivi 45 giorni
3. Gli autocontrolli successivi delle emissioni sono previsti con cadenza annuale. I dati relativi ai controlli devono essere riportati su apposito registro allegando i certificati analitici e tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 1 allegato VI parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.
4. L'impresa deve effettuare il primo controllo di cui al punto 2), dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, al dipartimento provinciale dell'Arpav, della data in cui intende effettuare i prelievi.
5. Gli autocontrolli devono essere effettuati nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo e dovranno essere determinate sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Per i referti e le analisi si dovrà far riferimento, con carattere vincolante per quanto attiene ai contenuti, allo schema allegato.
6. Le metodologie di campionamento e analisi devono essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico www.ippc.arpa.veneto.it. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale si esprime in merito.
7. La sezione di campionamento dovrà essere rispettare quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato 6 alla parte 5 del D.Lgs.152/06 e smi; per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato di dimensioni unificate, munito di tappo e saldato al camino, o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia cieca per la chiusura, costruiti secondo quanto riportato in allegato.
8. La ditta dovrà sempre provvedere ad una corretta gestione e manutenzione dei propri sistemi di abbattimento, secondo un apposito piano da presentarsi contestualmente al primo controllo analitico e che in assenza di diverse indicazioni sarà obbligatorio seguire. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, deve essere annotata su un apposito registro da tenersi a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 2 allegato VI parte V del D.Lgs 152/06 e smi.
9. In caso di anomalie o guasti agli impianti il gestore deve darne comunicazione alla Provincia ed al dipartimento provinciale dell'Arpav entro le otto ore successive. Qualora le anomalie di funzionamento siano tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, si dovrà procedere alla sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza. Le difformità accertate nei controlli analitici effettuate dal gestore devono essere comunicate entro 24 ore dall'accertamento.

La presente autorizzazione ai sensi del comma 7 dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e smi ha una durata di 15 anni e la richiesta di rinnovo deve essere presentata nei termini previsti dallo stesso comma.

Avverte che

¹ ammesso con un range di variabilità di $\pm 20\%$. Qualora in sede di realizzazione dell'impianto per esigenze di salubrità degli ambienti di lavoro dovessero realizzarsi condizioni diverse di aspirazione e di conseguenza di portata ne dovrà essere data notizia con la prevista comunicazione di avvio, con apposita giustificazione. A fronte di riscontri

La presente autorizzazione è valida unicamente per quanto oggetto di richiesta e rappresentato nella documentazione allegata; eventuali modifiche del ciclo e dell'attività produttiva dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione, ovvero di domanda qualora sostanziali, come disposto al comma 8 dell'art.269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, sulla base delle quali questa Amministrazione potrà procedere all'aggiornamento o al rinnovo.

Quanto autorizzato è riferito unicamente alla normativa relativa alle emissioni e il presente provvedimento non sortisce alcun effetto sostitutivo di nulla osta, autorizzazioni, concessioni ed altro di competenza di altri Enti. Rimane nella responsabilità della ditta acquisire gli stessi.

Questa Amministrazione si riserva di intervenire con richieste di approfondimenti in ordine alla quota dei camini, a fronte di segnalazioni/accertamenti in cui venga messa in dubbio l'anzidetta circostanza di efficace dispersione, ritenuta garantita con la quota individuata.

Per quanto non disposto con il presente provvedimento, che sostituisce il precedente n.182 del 22.07.2011, la ditta deve seguire quanto previsto alla parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta, al Comune di Montebello Vicentino ed al Dipartimento Provinciale dell'Arpav.

Il Dirigente del Settore Ambiente
dott. Angelo Macchia





Rif. Pratica VV.F. n.

5582

Spazio per protocollo

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0006683 del 15/04/2014

**AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
VICENZA**

provincia

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto		GOBBO		STEFANO	
		Cognome		Nome	
domiciliato in	VIA PO	7/A	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	
	indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune	
VI		C.F.	G B B S F N 6 7 B 0 5 L 8 4 0 A		
provincia	Telefono	codice fiscale della persona fisica			
Fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	
nella sua qualità di	LEGALE RAPPRESENTANTE				
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)				
della	"GOBBO STEFANO & C. s.r.l."				
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.				
con sede in	S.S. 11 SIGNOLO	24/26	36054		
	indirizzo	n. civico	c.a.p.		
	MONTEBELLO VICENTINO	VI	0444/648940		
	Comune	provincia	Telefono		
	0444/447036	gobbosrl@libero.it	gobbosrl@artigiani.vi.legalmail.it		
	fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata		

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

☒	ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C)	in data	20.11.13	prot. n.	20845
		in data		prot. n.	
☐	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A)				
☐	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)				
(barrare con ☒ il riquadro di interesse)					

SEGNALA

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di

LABORATORIO PLASTICA

sita in		S.S. 11 SIGNOLO		24/26	36054
		indirizzo		n. civico	c.a.p.
		MONTEBELLO VICENTINO		VI	0444/648940
		Comune		provincia	telefono
La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate ¹ ai n./sotto classe/ cat.:		44	2	C	

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato.

1- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

Dichiara, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti:

GOBBO STEFANO & C. s.r.l.

Nominativo

S.S. SIGNOLO	24/26	36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune	Provincia

Attestato di versamento n. ² del intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di **VICENZA** ai sensi del DLgs 139/2006

per un totale di € 432,00 così distinte:

Attività n.	44	2/C	€ 432,00
	Sottocl./ categoria		
Attività n.			€
	Sottocl./ categoria		
Attività n.			€
	Sottocl./ categoria		
Attività n.			€
	Sottocl./ categoria		

Eventuale altro indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome		Nome	
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune
		Provincia	

telefono

fax

indirizzo di posta elettronica

indirizzo di posta elettronica certificata

07.04.2014

Data

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione della segnalazione. In alternativa, la segnalazione, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla segnalazione deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
 addetto incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documento _____
 n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ____/____/____

Firma _____

Spazio riservato al Comando Provinciale

RICEVUTA PRESENTAZIONE SCIA

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 01/08/2011 n.151, io sottoscritto ING. LAMONO
 addetto incaricato con qualifica di g.i.r., rilascio ricevuta dell'avvenuta presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio
 Attività ai fini della sicurezza antincendio e dei relativi allegati, avendone verificato la completezza formale.

Il Comando Provinciale effettuerà, con le modalità previste nell'articolo 4 del DPR 01/08/2011 n. 151, i controlli di competenza volti ad accertare il
 rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Le verifiche e la manutenzione dei prodotti, elementi costitutivi, impianti, componenti di impianto, dispositivi, attrezzature rilevanti ai fini
 della sicurezza antincendio, debbono essere effettuati in conformità alle strutture di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti.

Data

Firma _____

² In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui al decreto del Ministero dell'interno 9 maggio 2007, allegare anche la dichiarazione, a firma del responsabile dell'attività, in merito all'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui all'articolo 6 dello stesso decreto; per la definizione del relativo importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

5582

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA

provincia

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto		GOBBO		STEFANO	
		Cognome		Nome	
domiciliato in	VIA PO	7/A	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	
	indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune	
VI	C.F.	G	B	B	S
provincia	Telefono	F	N	6	7
		B	0	5	L
		8	4	0	A
		codice fiscale della persona fisica			
	Fax	indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	
nella sua qualità di	LEGALE RAPPRESENTANTE				
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)				
della	"GOBBO STEFANO & C. s.r.l."				
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.				
con sede in	S.S. 11 SINGOLO	24/26	36054		
	indirizzo	n. civico	c.a.p.		
	MONTEBELLO VICENTINO	VI	0444/648940		
	Comune	provincia	Telefono		
	0444/447036	gobbosrl@libero.it	gobbosrl@artigiani.vi.legalmail.it		
	fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata		

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

☒	ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C)	in data	20.11.13	prot. n.	20845
☐	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A)	in data		prot. n.	
☐	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n. 151)				
(barrare con ☒ il riquadro di interesse)					

SEGNALA

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di

LABORATORIO PLASTICA

tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in S.S. 11 SINGOLO

indirizzo

MONTEBELLO VICENTINO

Comune

provincia

telefono

La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate¹ ai n./sotto classe/ cat.:

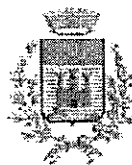
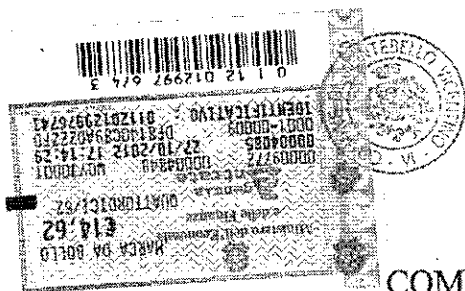
44

2

C

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato.

1- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.



COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO
(Provincia di Vicenza)

Oggetto: certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30, terzo comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, e all'art. 30 terzo comma del d.lgs 6 giugno 2001 n. 378 e successive variazioni e/o integrazioni.

Vista la richiesta pervenuta in data 29/10/2012 protocollo n. 12115 presentato dal sig. Gobbo Stefano, nato a Vicenza (Vi) il 05/02/1967 e residente in Montecchio Maggiore (Vi) in via Po, n. 7/A in qualità di legale rappresentante della ditta Gobbo Stefano & C. snc.

Visto l'estratto di mappa catastale presentato dal richiedente ed allegato alla richiesta, con evidenziata la posizione dei mappali oggetto della richiesta di C.D.U.

IL RESPONSABILE U.T.C.

- In base agli atti d'ufficio,
- Assunte le debite informazioni,

CERTIFICA

Che, secondo il vigente strumento urbanistico approvato con deliberazione di Giunta Regione Veneto n. 267 del 2 febbraio 1999 e successive varianti, i terreni siti in questo comune, di seguito citati, hanno la seguente destinazione di zona:

Foglio Mappale Zona Normativa

9° 174 In z.t.o. "D1" - produttiva di completamento, parte in fascia di rispetto stradale.

Che con deliberazione di Consiglio Comunale di Montebello Vicentino n. 3 del 09/01/2009, di Gambellara n. 2 del 12/01/2009, di Montorso Vicentino n. 2 del 07/01/2009 e di Zermeghedo n. 1 del 13/01/2009, è stato adottato il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale dei Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo, con procedura concertata con la Regione Veneto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004;

Che in data 21/04/2010, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, la Conferenza di Servizi ha approvato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino, Zermeghedo (VI), con precisazioni;

Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 del 18/01/2011 il P.A.T.I. dei Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo è stato ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge regionale n. 11 del 23/04/2004;

Che la ratifica è stata pubblicata nel B.U.R. n. 11 del 08/02/2011;

Che secondo tale strumento urbanistico, nelle more dell'approvazione del successivo Piano degli Interventi, per tale area, sono previsti in tutto o in parte, i seguenti indirizzi:

Appartenenza all'Ambito territoriale Omogeneo ATO n. 5.1.

N.B.:
- le prescrizioni e destinazioni sopra indicate vengono rilasciate fatte salve le norme previste:
- dal Nuovo Codice della Strada D. Legislativo 30/04/1992 n° 285 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dal P.T.P. adottato con deliberazione Consiglio Provinciale n° 40 del 20/05/2010;
- dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente ed adottato;
- da eventuali ulteriori vincoli e prescrizioni non di competenza comunale.
La Zona non è interessata da vincolo di destinazione d'uso per i soprassuoli boschivi distrutti o danneggiati dal fuoco (ai sensi del D.L. 30/05/1993 n° 332 convertito con modificazioni in Legge 29/10/1993 n. 428).

Tavola n. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale.

Foglio	Mapp.	Individuazione	Rif. NTA
9°	174	Vincolo sismico O.P.C.M. n. 3274/2003 – Zona 3. Viabilità/Fascia di rispetto.	art. 10. art. 11, 42.

Tavola n. 2 – Carta delle Invarianti.

Foglio	Mapp.	Individuazione	Rif. NTA
9°	174	---	art. ---.

Tavola n. 3 – Carta delle Fragilità.

Foglio	Mapp.	Individuazione	Rif. NTA
9°	174	Compatibilità geologica a fini urbanistici: area idonea a condizione. Altre componenti: classe di rischio sismico (Zona 3).	art. 25. art. 10.

Tavola n. 4 – Carta della Trasformabilità.

Foglio	Mapp.	Individuazione	Rif. NTA
9°	174	Azioni strategiche: area ad edificazione diffusa.	art. 32.

Che, secondo il *Piano degli Interventi*, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 23 maggio 2012, i terreni siti in questo comune, di seguito citati, hanno la seguente destinazione di zona:

Foglio	Mappale	Zona Normativa
9°	174	In z.t.o. "DI" – Produttiva di completamento, parte in fascia di rispetto stradale..

Che tali terreni sono sottoposti alle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 29 comma 1 della legge Regione Veneto n. 23 aprile 2004, n. 11.

Si rilascia la presente in carta semplice / resa legale su richiesta dell'interessato, per gli usi consentiti dalla legge, con l'avvertenza che **il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori dei pubblici servizi.**

Montebello Vicentino li, 14/11/2012.

Il Responsabile del Servizio

Arch. A. Nardon



N.B

Le prescrizioni e destinazioni sopra indicate vengono rilasciate tutte salve le norme previste:
 - dal Nuovo Codice della Strada D. Legislativo 30-04-1992 n° 285 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - dal P.T.P. adottato con deliberazione Consiglio Provinciale n° 40 del 20-05-2010;
 - dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente ed adottato;
 - da eventuali ulteriori vincoli e prescrizioni non di competenza comunale
 La Zona non è interessata da vincolo di destinazione d'uso per i soprassuoli boschivi distrutti e danneggiati dal fuoco (ai sensi del D.L. 30-08-1993 n° 327 con cui sono state apportate modificazioni in Legge 70-10-1993 n. 478).

36100 Vicenza, 17 AGO. 1993

Protocollo N° 7944/321232 Allegati N° 2+6

Oggetto Domanda in data 10-10-1990 per autorizzazione terebrazione pozzo
artesiano (uso ind.)

Raccomandata

NELLA RISPOSTA CITARE
NELL'OGGETTO IL NUMERO
DELLA PRATICA 614

e,p.c.

→ Alla Ditta Gobbo Stefano

Via Signolo

Montebello Vicentino

Al Comune di

Montebello Vicentino

In relazione alla domanda in oggetto indicata, nulla osta da parte di questo Ufficio alla terebrazione del pozzo, giuste le facoltà previste dall'art. 93 del T.U. di Leggi sulle Acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n.1775, e successive integrazioni, alle seguenti condizioni:

- 1) il pozzo dovrà essere terebrato in modo da lasciare indisturbato il materiale circostante ad esso, e dovranno altresì essere assunte tutte le cautele e modalità tecniche che evitino la comunicazione di falde a quota diversa;
- 2) il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici e privati, debitamente autorizzati o denunciati, nè turbative di alcun genere delle falde acquifere della zona;
- 3) qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare lo sperpero continuo dell'acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e di chiusura;
- 4) eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori di terebrazione dovranno essere segnalate tempestivamente all'Ufficio Minerario Idrocarburi - Sezione di Bologna, Via Zamboni n.1;
- 5) il pozzo dovrà essere dotato di idoneo strumento misuratore della portata estratta e utilizzata;
- 6) la scoperta d'acqua sotterranea con la terebrazione del pozzo in parola, dovrà essere segnalata allo scrivente Ufficio, ai sensi dell'art.103 del T.U. con tutte le notizie elencate nei modelli allegati;
- 7) dovrà essere adempiuto a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 4.8.1984 n.464, che si allega in copia;
- 8) per l'estrazione e l'utilizzazione dell'acqua sotterranea dovrà essere preventivamente conseguita regolare concessione a norma degli artt. 2 e seguenti del medesimo T.U. 11 dicembre 1933 n.1775.

Ai sensi della delega sulle funzioni amministrative in materia di acque

Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza
Contrà Mure S. Rocco, 51 Tel. 0444/543655 Telefax 54545731

./.



pubbliche disposta con L.R. 28.01.1977 n.10, codesto Comune, cui la presente è diretta per conoscenza, è invitato a procedere al controllo delle prescrizioni di cui sopra, con particolare riguardo ai punti 1) - 3) - 5).



IL DIRIGENTE
-Costantini Ing.Andrea-